**Linee guida Informazione - Formazione Docenti / alunni ( Educazione alla Sicurezza).**

Il presente documento, rivolto a tutti i docenti dell’ IIS Ramacca- Palagonia, nasce a completamento di formale discussione in videoconferenza avvenuta in data 29/03/2021 sul tema della sicurezza cosi come previsto dell’art.36 D.lgs 81/08, indicato nella circolare n. 179 del 22/03/2021. Gli obiettivi generali individuati sono: il conoscere comportamenti pericolosi in ambiti diversi, assumere comportamenti corretti generati dalle varie situazioni, ed educazione sulla sicurezza. Sono stati selezionati quattro ambiti, focalizzando maggiore attenzione sulla Sicurezza a scuola.

**Sicurezza a scuola**, l’alunno riconosce situazioni di rischio, sperimenta le prime norme di sicurezza (non correre all’interno dell’aula, non salire su sedie o tavoli. L’alunno è in grado di seguire le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi e riconosce le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco).

**Sicurezza in casa** riconoscere le attrezzature pericolose presenti nella casa, utilizzarle in modo corretto. Riconoscere le sostanze tossiche, i loro contenitori e i luoghi dove vanno riposti. Essere in grado, in situazioni di pericolo, di attivare i numeri di pubblica assistenza (memorizzazione del 113, 115, 118).

**Sicurezza in strada,** capire che la strada presenta molti pericoli ed imparare ad assumere comportamenti corretti come pedone: l’osservanza di determinate regole: invita i genitori ad allacciarsi le cinture, non fa uso improprio dei finestrini.

**Sicurezza sul territorio e nel tempo libero**, l’alunno impara ad assumere comportamenti corretti come ciclista: utilizza le piste ciclabili, riconosce i principali cartelli stradali, usa il casco per la bici o per le moto, assume comportamenti corretti nello svolgimento delle attività sportive (utilizza i sistemi di protezione disponibili nei vari sport).

In ogni ambito di vita e in ogni attività che affrontiamo esistono aspetti di rischio diversi e soluzioni appropriate. Conoscendo la grande vastità delle tematiche relative alla sicurezza, si è ritenuto opportuno individuare degli obiettivi educativi specifici per i diversi ambiti principali (casa, scuola, strada e attività sul territorio nel tempo libero). Gli obiettivi scelti nei quattro ambiti individuati riguardano alcuni semplici aspetti della prevenzione, ritenuti fondamentali. Si cercherà di sensibilizzare gli alunni a tenere gli occhi ben aperti, ad avere “naso” per i pericoli che possono presentarsi in ogni momento della vita, ad affinare insomma le proprie percezioni e a trovare soluzioni adeguate.

L’obiettivo generale è quello di rendere gli alunni consapevoli della possibilità che gli incidenti possono verificarsi ovunque, pertanto anche a scuola. Naturalmente questo va fatto in modo molto sereno e tranquillizzante, evitando toni ansiogeni e sottolineando continuamente la necessità della prevenzione. Prevenzione che può derivare sia dalla riduzione dei rischi ambientali, ma soprattutto dall’adozione di comportamenti responsabili. L’alunno deve essere in grado di seguire le istruzioni per il piano di emergenza in caso di incendio, alluvione, terremoto, esalazioni di gas o fumi; riconoscere le persone a cui fare riferimento in caso di pericolo (protezione civile, unità cinofile, croce rossa, vigili del fuoco. Obiettivi cognitivi: conoscere gli incidenti più frequenti a scuola per poterli prevenire, sapere che comportamenti pericolosi o distratti possono favorire gli incidenti, sapere che in caso di emergenza esistono procedure da applicare, sapere che in caso di emergenza esistono figure preposte ad intervenire per aiutare. A tale scopo sarebbe opportuno classificare i luoghi dove più spesso avvengono incidenti e spiegare quanto i comportamenti incidono sul verificarsi degli incidenti. Saper interpretare i simboli della segnaletica Saper riferire le istruzioni da applicare in emergenza, Sapere distinguere le figure e i mezzi del personale preposto al soccorso specifico. Interpretazione delle planimetria della scuola. Effettuare almeno due prove di evacuazione all’anno utilizzando correttamente le indicazioni relative al percorso. Sapere che gli incidenti possono essere prevenuti grazie alla collaborazione di tutti, conoscere il ruolo delle istituzioni per vigilare sulla sicurezza a scuola, sapere che esistono attività di prevenzione che si effettuano periodicamente nella scuola( estintori , formazione ecc..). Fate conoscere il responsabile della sicurezza e spiegate quale ruolo svolge. Discutere dell’importanza dei controlli preventivi periodici, facendo esplorare la scuola per verificare se vengono svolti i controlli periodici previsti per gli estintori, costruire un cartello con i numeri dell’emergenza da tenere in classe.

 Conoscere le elementari nozioni di primo soccorso, Conoscere i materiali della cassetta di primo soccorso, sapere a chi rivolgersi per un soccorso più specializzato. Discutere come occorre comportarsi in caso di piccola lesione o malessere, Spiegare quali accorgimenti adottare per soccorrere una persona, creare un manuale di primo soccorso per la classe, costruire un cartellone con i materiali della casetta di primo soccorso. Conoscere la planimetria dell’edificio scolastico suddiviso in settori, ognuno dei quali dispone di una o più uscite raggiungibili seguendo il percorso indicato dalla segnaletica conforme alla normativa e riportato nella planimetria di settore esposta nei locali, nei corridoi e nell’atrio. La planimetria deve contenere l’indicazione della destinazione d’uso dei singoli locali e, mediante appositi simboli grafici, la posizione: dei mezzi e degli impianti di estinzione di fiamma; dei dispositivi di arresto degli impianti elettrici e del gas; dell’area di raduno in caso di esodo dall’edificio. Dopo averla analizzata e interpretata si potrà affiggere in classe una planimetria della scuola con evidenziata la propria classe, la segnaletica e il percorso delle vie di esodo. Discutere dell’importanza di saper affrontare il rischio . E’ molto importante far comprendere che: essere educati a riconoscere il rischio rappresenta l’aspetto fondamentale per affrontare con maggiore serenità e cognizione l’eventuale evento, invece di subirlo come incognito e disastroso; la conoscenza dei rischi, delle misure di prevenzione, delle procedure, delle modalità di comportamento da attivare nelle periodiche esercitazioni consentono di acquisire un’adeguata capacità di reazione emozionale; l’insorgenza della paura e la manifestazione di stati di panico causano comportamenti, individuali e collettivi, irrazionali ed illogici che possono compromettere la propria o altrui incolumità; mantenendo la calma e osservando con scrupolo le procedure operative e le norme di comportamento, si agevolano le operazioni di deflusso e l’esodo dall’edificio. A conclusione della discussione guidata si possono raccogliere su un cartellone da tenere in classe le istruzioni per gli studenti da tenere a mente in caso di emergenza.

**Istruzioni per l’evacuazione: mantenere la calma, seguire le istruzioni dell’insegnante, interrompere immediatamente ogni attività, lasciare tutti gli effetti personali, disporsi in fila in maniera ordinata, non spingere, non correre e non gridare, seguire le vie di esodo indicate, non camminare controcorrente, percorrere i corridoi e scendere le scale con attenzione, non rientrare nell’aula o altro locale, non ostruire o fermarsi nei punti di transito, non usare ascensori, non usare il telefono, raggiungere il punto di raccolta assegnato, non allontanarsi dal punto di raccolta, rientrare in classe con l’insegnante, non intralciare l’arrivo e l’opera dei soccorsi.**

Saper interpretare i simboli della segnaletica di sicurezza e utilizzare correttamente le indicazioni relative al percorso di evacuazione dalla scuola, saper parlare di prevenzione e conoscere i comportamenti sicuri, le procedure di esodo dall’edificio scolastico, le attività svolte sul tema della sicurezza permettono di guardare anche alla prova di esodo dalla scuola con nuova consapevolezza. E’ quindi opportuno fare in modo che essi siano adeguatamente informati sul piano di emergenza, valorizzandone le finalità, fornendo un’adeguata e corretta conoscenza degli eventuali pericoli a cui si è esposti e stimolando le riflessioni sulla quotidiana esigenza di azioni preventive e di reciproca solidarietà procedure di evacuazione presenti nel piano di emergenza elaborato da ogni scuola. Esse vengono di seguito riassunte e ricordate. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato, a seguito della segnalazione di un pericolo, verificata la necessità di evacuare l’edificio, dispone l’attivazione del sistema di allarme e delle procedure di emergenza. Il personale addetto ai vari servizi d’emergenza, si attiva per mettere in atto le attività assegnate. Gli studenti escono con calma ed in ordine raggiungendo l’area di raduno, utilizzando il percorso assegnato. Ogni classe, prima di immettersi nel corridoio, imboccare il vano scale ed utilizzare le uscite assegnate, deve attendere che si sia completato il passaggio di eventuali gruppi in movimento. L’insegnante, raggiunta l’area di raduno, utilizzando il modulo d’evacuazione inserito nel registro di classe, procede alla registrazione dei presenti, in modo da segnalare al Dirigente Scolastico l’esodo di tutti gli studenti o l’eventuale assenza. Chiunque al momento dell’allarme si trova fuori dalla propria aula, deve accodarsi agli studenti della classe più vicina e raggiunta l’area di raduno deve aggregarsi alla propria classe.

Le classi ed il personale rimangono nel punto di raccolta in attesa di disposizioni da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato.

Sapere cosa fanno le istituzioni per rendere l’ ambiente più sicuro è rassicurante per gli alunni.

I Docenti organizzano delle brevi lezioni su come vanno affrontate le varie situazioni di pericolo. E’ necessario far comprendere l’importanza di mantenere un atteggiamento calmo nel percorrere la via di esodo e nel eventuale soccorso a qualcuno. Di fronte a lesioni più significative è importante rendere consapevoli gli alunni della necessità di saper richiedere l’intervento di personale specializzato.

**Educazione alla sicurezza al fine di acquisire e diffonderne la cultura .**

Raggiungere e mantenere standard di sicurezza, corrispondenti ai requisiti europei, sono traguardi possibili a condizione di poter contare sulla partecipazione attiva e responsabile di tutti i soggetti gravitanti attorno al sistema scolastico, nonché sulla capacità di gestire le risorse esistenti e di utilizzarle al meglio, nell’intento di rendere l’ambiente-scuola il più sicuro possibile. Al centro del crocevia delle linee di azione si pone il D.L. 81/2008 – “Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro” – che, aggiornando ed implementando (rispetto al D. Lgs. 626/1994) gli obblighi e gli adempimenti per i dirigenti scolastici (datori di lavoro), i preposti, i lavoratori e gli studenti di ogni ordine e grado, presuppone un “comportamento proattivo” di tutte le componenti operanti a vario titolo nella scuola.

Il concetto di sicurezza, basato su partecipazione e condivisione delle responsabilità, può essere, inoltre, esportato all’esterno delle scuole e risultare utile anche al governo del sistema del territorio: occorre superare la “dimensione di autoreferenzialità” e relazionarsi in modo adeguato con tutti i soggetti rilevanti per la disciplina. Per conseguire questo obiettivo, tuttavia, è importante non solo attivare protocolli di intesa tra istituzione scolastica, enti locali ed enti di vigilanza per l’avvio di collaborazioni strategiche, per la condivisione delle priorità di intervento, per l’ottimizzazione delle risorse disponibili e per la valutazione consapevole delle responsabilità dei vari soggetti in funzione della sostenibilità delle azioni da ciascuno realizzate, ma soprattutto promuovere tra gli studenti e le loro famiglie e nel territorio tutto la “cultura della sicurezza”, ovvero quell’approccio per cui la sicurezza si configura come un sistema equilibrato in cui il peso – rappresentato dai rischi – è controbilanciato da una serie di interventi strutturali, materiali e operativi. Il rapporto tra scuola e sicurezza può essere, dunque, rappresentato come un processo continuo e circolare di **rilevazione-azione-comunicazione** che ha origine con l’analisi/valutazione dei rischi specifici di ciascun ambiente (inteso come interazione continua di struttura fisica, persone, attività umane), si sostanzia con l’approntamento di programmi e dispositivi di prevenzione e protezione adeguati a rispondere ai bisogni peculiari di ciascuna istituzione scolastica, per approdare, infine, alla capacità della scuola di rappresentare per il tessuto sociale di riferimento un fondamentale strumento di sensibilizzazione ed una delle principali fonti di conoscenza sui temi della salute e della sicurezza. Nel concreto, la predisposizione dei programmi e dei dispositivi di prevenzione e protezione è un processo continuo ed ininterrotto in cui il Dirigente Scolastico si avvale: del supporto tecnico del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione (R.S.p.p.), reclutato tra il personale interno all’istituzione scolastica ( Sig. Salvatore Mazzola); dei report mensilmente trasmessi dagli Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione (A.S.p.p.) e dalle figure sensibili costituenti le squadre “Antincendio”, “Primo soccorso” ed “Evacuazione”; delle indicazioni fornite dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.l.s Sebastiano Spitaleri).

Sulla base degli elementi così raccolti, aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) contenente: la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il tempo scuola, in cui siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa; - l’individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui sopra; - il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza; il piano di evacuazione dagli edifici scolastici, in caso di emergenza o pericolo (incendio, terremoto o altro evento cataclismatico, azione terroristica, etc.); provvede alla realizzazione delle misure di correzione necessarie in relazione ai rischi individuati; adotta le misure adeguate e necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell’evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato; procede a sopralluoghi sistematici per verificare lo stato della sicurezza dei plessi; il grado di adeguamento dell’organizzazione dei plessi alle disposizioni impartite, il livello di adozione delle misure di correzione poste in essere; segnala all’ente proprietario degli edifici scolastici le problematiche strutturali che potrebbero mettere a rischio la salute e la sicurezza di lavoratori, alunni ed utenti della scuola e ne sollecita il tempestivo intervento; informa, attraverso trasmissione di specifici comunicati, i lavoratori e gli alunni in merito a: tutte le nomine effettuate; i rischi generali dell’impresa e quelli specifici del loro lavoro; le normative di sicurezza e le “disposizioni interne”; i rischi connessi all’uso delle sostanze; le procedure di evacuazione in caso di emergenza; richiede l’osservanza da parte dei singoli lavoratori, degli studenti, delle loro famiglie e degli ospiti occasionali dell’IIS Ramacca-Palagonia, delle norme vigenti, nonché delle disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione previsti; provvede ad aggiornare e a verificare l’efficienza della cartellonistica di emergenza e delle segnalazioni di pericolo, ivi compresi i dispositivi di allarme; dispone, coordinandosi con R.s.p.p. e A.s.p.p., almeno due esercitazioni annue di evacuazione dagli edifici scolastici, simulando,qualora fosse possibile, situazioni di emergenza (intervento protezione civile, vigile del fuoco, ecc.); promuove l’aggiornamento del personale in materia di prevenzione e sicurezza ed organizza i corsi di formazione dei lavoratori (ai sensi dell’art. 37 del D.Lgs. 81/2008) e delle figure sensibili (ai sensi dell’art. 32 del D.Lgs. 81/2008); aggiorna il registro degli infortuni.

I documenti originali in materia di salute e sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro sono custoditi presso la sede centrale dell’Istituto Istruzione Superiore di Ramacca; copie della medesima documentazione sono affisse agli albi di ciascun plesso decentrato, Via Pitagora e C.Battisti a Palagonia. Il DVR è pubblicato anche sul sito dell’Istituto Istruzione Superiore Ramacca-Palagonia all’indirizzo https://www.iisramacca-palagonia.edu.it , nella opportuna sezione. Piano per le attività di informazione-formazione alunni sulla sicurezza a scuola approvato dal Collegio dei Docenti riferito all’anno scolastico 2020/21.

L’art. 20 del DLgs 81/08 succ. mod. e integr., relativo a diritti e obblighi del lavoratore sottolinea la necessità di collaborazione tra lavoratore (DOCENTE, NON DOCENTE e ALUNNO) e il datore di lavoro (DIRIGENTE SCOLASTICO) affinché la programmazione e gestione della sicurezza si riveli veramente efficace: “Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni o ai mezzi forniti dal datore di lavoro” La consapevolezza dei rischi in cui si può incorrere nell’ambiente scolastico, a casa, per la strada, a causa di situazioni di rischio o calamità naturali, la conoscenza delle misure di prevenzione/protezione e dei comportamenti e delle procedure, che è necessario attivare nelle situazioni rischiose, è la PRIMA DIFESA contro gli incidenti, gli infortuni e le malattie. **La scuola viene indicata come luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.** L’art. 11 del decreto in oggetto, prevede l’inserimento in ogni attività scolastica … di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche. I Consigli di Classe e i Team docenti sono, quindi, tenuti a programmare nelle proprie classi attività di educazione alla sicurezza al fine di: - informare gli alunni; - fornire occasioni di discussione, analisi, ricerca, rielaborazione all’interno delle classi; - acquisire e diffondere la cultura della sicurezza. Il percorso di formazione/informazione deve comprendere i seguenti argomenti, svolti nel corso di specifiche lezioni distribuite nell’arco dell’anno scolastico: - Informazione sulla normativa vigente - Informazione sull’esposizione dei rischi durante le varie attività scolastiche con particolare riferimento agli ambienti a maggior rischio (palestra, laboratori…) e alle visite d’istruzione - Misure di prevenzione/protezione - Comportamenti corretti come fattori di sicurezza nelle varie situazioni - Il piano di emergenza e le procedure - Esercitazioni pratiche di emergenza in caso di allarme incendio, terremoto, ecc. e in caso di evacuazione dell’edificio - Educazione stradale ed elementari procedure di primo soccorso.